



**Ministero delle Attività Produttive**  
**Direzione Generale Sviluppo Produttivo e Competitività**

**Verbale di riunione Gruppo CIT**

Il giorno 17 marzo 2006 si è svolta presso il Ministero Attività Produttive una riunione finalizzata alla verifica delle iniziative di recupero e rilancio delle attività del Gruppo CIT, a seguito dell'ammissione di questa alla Procedura di Amministrazione Straordinaria. Alla riunione presieduta dal Commissario Straordinario Avv. Ignazio Abrignani, erano presenti l'On. Gianfranco Borghini, Coordinatore della Direzione Sviluppo Produttivo e Competitività del MAp, il Dr. Paolo Ruta Responsabile dell'Ufficio Iniziative per le Imprese in Crisi e le OOSS Filcams - CGIL, Fisascat - CISL e Uiltucs - UIL, accompagnati dalle rappresentanze aziendali.

Il Commissario Straordinario ha esordito delineando le linee che intende perseguire in coerenza con le azioni poste in essere per il salvataggio, ristrutturazione e rilancio del Gruppo, azioni finalizzate a non vanificare il lavoro fin ad ora svolto, previa la verifica e gli adempimenti scaturenti dalle norme. In particolare il Commissario ha assicurato le OO.SS. che intende perseguire in via prioritaria la soddisfazione dei lavoratori ed il celere rientro "in bonis" dell'Azienda. A tali fini procederà al pagamento delle due mensilità arretrate, di cui all'accordo del 2 marzo 2006, non appena acquisirà i necessari poteri nel momento in cui diverrà esecutiva la sentenza di dichiarazione dello stato di insolvenza, emessa dal Tribunale di Milano il 16 marzo 2006, in una prospettiva di successiva regolarizzazione nel pagamento delle competenze spettanti ai dipendenti. Il Commissario ha altresì assunto l'impegno a mantenere attivo ed operativo il «tavolo di confronto» aperto, presso il Ministero delle attività produttive, con l'azienda e le organizzazioni sindacali. Inoltre, in base a quanto dichiarato nell'udienza del 16 marzo presso il Tribunale di Milano, il Commissario promuoverà l'«attrazione» delle altre società insolventi, compresa Italiatour, nella cosiddetta «procedura madre» di amministrazione straordinaria, aperta per CIT. Sarà così possibile assicurare anche ai lavoratori di tale società l'estensione degli ammortizzatori sociali. Il Commissario inoltre attiverà le garanzie derivanti dalla CIGS per il personale ad oggi non operativo. I lavoratori beneficiari della CIGS, limitatamente al periodo di ristrutturazione, saranno riassorbiti dal Gruppo via via che le condizioni aziendali lo consentiranno. A tale riguardo il Commissario ha rammentato che l'attuazione del Piano di salvataggio, ristrutturazione e rilancio del Gruppo CIT prevede non solo il mantenimento dei posti di lavoro attuali, ma anche il loro considerevole incremento, grazie alla realizzazione dei Poli turistici integrati localizzati nel mezzogiorno del Paese. Il rientro "in bonis" dell'azienda potrebbe essere attuato attraverso il ricorso allo strumento del concordato per il soddisfacimento dei creditori. Il Commissario, a tal fine, manterrà aperto il tavolo di affiancamento istituzionale aperto alle banche e agli eventuali imprenditori che intendano aderire al concordato.

Le OO.SS. hanno preso atto favorevolmente delle dichiarazioni del Commissario ed hanno espresso l'intendimento di assicurargli la piena collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi individuati di recupero e rilancio delle attività con la conseguente salvaguardia dei livelli occupazionali.